

MONICA MIATO

# L'ACCADEMIA DEGLI INCOGNITI

DI GIOVAN FRANCESCO LOREDAN  
VENEZIA (1630-1661)

**G**iovane, aristocratico e ribelle Giovan Francesco Loredan aprì nel suo palazzo di S. Maria Formosa a Venezia l'Accademia degli Incogniti. Per oltre un trentennio riunì presso di sé i suoi amici aristocratici, alcuni letterati che ricevevano nella sua casa vitto e alloggio e i letterati veneziani che con lui condividevano l'amore per la scrittura e la stampa dei libri. Il sodalizio si allargò fino a comprendere almeno 295 letterati provenienti da tutta Europa. Il fittissimo epistolario del Loredan (circa un migliaio di lettere a stampa) documenta i suoi rapporti con i suoi accademici i quali, a loro volta, facevano parte di altre accademie tanto da far pensare che i letterati italiani fossero tutti in comunicazione fra di loro.

A Venezia i letterati erano calati nella realtà politica e l'Accademia si configurava come una società idealmente perfetta deputata alla circolazione delle idee: essi contribuirono alla propaganda repubblicana e antipapale e sostennero la necessità di una maggiore libertà di stampa.

Il lavoro editoriale degli Incogniti è la componente fondamentale dell'attività dell'Accademia: essi arricchirono l'intreccio del romanzo; appoggiarono il modello repubblicano quale migliore forma di governo; diedero impulso alle stamperie della città incrementando i traffici del mercato librario; ebbero rapporti con i maggiori letterati europei; costituirono un gruppo che per le sue attività rappresentò un esempio di aggregazione sociale legata dall'interesse della diffusione della parola e delle idee.

Il lavoro si suddivide in tre capitoli: il primo ricostruisce la biografia di Loredan; il secondo l'attività dell'Accademia; il terzo ripropone il processo subito dallo stampatore ufficiale degli Incogniti Francesco Valvasense. Apre e chiude il testo rispettivamente una breve introduzione e un capitolo di conclusioni. Si aggiunge poi una lunga sezione di appendici dove si ricostruisce l'elenco degli accademici, la loro provenienza e il catalogo di stampa dello stampatore dell'Accademia.

*It was the young prodigy G.F. Loredan who, with his works, broke the literary silence of the Lagoon, from 1630 to 1661 by establishing the Accademia in his mansion. At least 295 literary people became part of the circle and gave impetus to printing and trade with European booksellers; they contributed to republican and antipapal propaganda supporting the need for greater freedom of the press.*

**Accademia toscana di scienze e lettere «La Colombaria», vol. 172**

1999, cm. 17 x 24, 298 pp. con 5 ill. n.t.

Lire 59.000. Eu 30,47 [ISBN 88 222 4685 3]

CASA EDITRICE  
Casella postale 66 • 50100 Firenze Italia



LEO S. OLSCHKI

Tel. 055.65.30.684 • Fax 055.65.30.214

E-mail: [celso@olschki.it](mailto:celso@olschki.it)

Internet: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)